



NOTIZIARIO N. 59 DEL 5 MAGGIO 2011

PRIMA UDIENZA AL TAR LAZIO SULLA NOSTRA RICHIESTA DI SOSPENSIVA **RICORSO SULLA PERFORMANCE: SI VA AL MERITO**

Come avevamo anticipato nel nostro recente Notiziario n. 51 del 22 apr. u.s., nella giornata di ieri 4 maggio, con riferimento alla impugnativa proposta da FLP DIFESA, si è tenuta presso il Tribunale Amministrativo del Lazio l'udienza sulla richiesta da noi avanzata di sospensione della Direttiva per la valutazione della performance individuale messa a punto dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) che reca la data del 23.12.2010 e a firma del Ministro La Russa.

Il ricorso al TAR ha rappresentato per noi l'approdo naturale e coerente di un percorso lineare di contrasto alla Direttiva sulla performance individuale, che FLP DIFESA ha posto in essere sin dal primo momento e che è stato innescato e sostenuto dalla nostra profonda e radicata convinzione sulla sua inattuabilità e, per certi versi, sulla sua pericolosità di applicazione nelle condizioni date della Difesa.

In ordine a quanto accaduto in udienza, i nostri legali ci hanno riferito che il **Presidente del Collegio ha immediatamente rappresentato la opportunità di una definizione nel merito della impugnativa**. I nostri legali, pur raccogliendo le sollecitazioni del Presidente, non hanno rinunciato alla sospensione ma ne hanno chiesto il rinvio della trattazione unitamente al merito, rappresentando, comunque, la necessità che, considerati gli interessi coinvolti, la definizione del ricorso intervenga in tempi rapidi. Peraltro, in previsione della predetta udienza di ieri, l'avvocatura dello Stato ha depositato una seconda memoria con alcuni allegati, con riferimento ai quali i nostri legali ci hanno fatto presente la necessità di proporre un atto di motivi aggiunti. Per quanto sopra, gli stessi nostri legali, valuteranno e porranno comunque in essere le iniziative idonee per tentare di arrivare nel più breve tempo possibile alla pronuncia del Tribunale, che faccia chiarezza rispetto ad un meccanismo di valutazione che, peraltro, come testimoniano i numerosi rinvii avvenuti in tantissimi Enti, primo fra tutti l'Arsenale di Taranto (arrivato all'11° rinvio!!!!), nemmeno l'Amministrazione mostra di saper bene come utilizzare.

Questo, in estrema sintesi, quanto avvenuto nell'udienza di ieri. Un paio di riflessioni, a questo punto, si impongono da parte nostra, anche alla luce della memoria presentata dall'Avvocatura dello Stato sulla base, così è scritto, *"della relazione della competente Direzione"*.

1. La sollecitazione del Presidente, raccolta dai nostri legali, di andare al merito dimostra quanto poco fondate fossero l'osservazione dell'Amministrazione in ordine alla pretesa *"tardività del ricorso"* e la richiesta conclusiva di *"sentenza breve di rigetto del ricorso inammissibile"*. La memoria presentata dall'Avvocatura dello Stato appare, a nostro modestissimo giudizio, complessivamente un po' debolezza e alquanto contraddittoria, e in alcuni passaggi quasi offensiva nei confronti dei civili rappresentati come una sorta di "sottocategoria" rispetto al personale militare.
2. In ogni caso, nessuna controdeduzione è stata svolta in ordine alla obiezione forte da noi mossa circa la non delegabilità della funzione di valutazione prevista dal D. Lgs. 165/2001 (si deve ricordare, a tal proposito, che la Direttiva pone la valutazione in capo ai funzionari o gradi militari equiparati): dimenticanza o inciampo clamoroso da parte di chi ha messo a punto la Direttiva?

Vi terremo puntualmente informati sugli sviluppi successivi di questa nostra iniziativa.
Fraterni saluti a tutti.

IL COORDINATORE GENERALE
(Giancarlo PITTELLI)

